



## LA CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. MARIA E PIETRO APOSTOLO

Parrocchia della diocesi di Tortona, la chiesa di Santa Maria e San Pietro di Silvano Pietra risulta elencata tra le dipendenze della pieve di San Martino di Casei fin dal XVI secolo (Catalogo 1523), secolo nel quale è comunque attestata come parrocchiale (Toscani 1984). Negli atti dei sinodi diocesani, la parrocchia di Silvano Pietra è costantemente ricordata nella pieve di Casei; in particolare negli anni 1646, 1659, 1673, era inserita nella prima regione della diocesi; tale situazione risultava invariata alla metà circa del XVIII secolo (Visita Resta 1742). Alla fine del XVI secolo, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria e San Pietro erano istituite le compagnie del Santissimo Sacramento, del Santissimo Rosario, della Santissima Trinità (Sinodo Gambarà 1595).

Il beneficio parrocchiale, comprendente beni tenuti a livello, una casa con corte rustica, campi, vigne, prati, per pertiche 360, ammontava a lire 636 e soldi 10. Nella parrocchia di Silvano Pietra erano fondati i benefici di San Gerolamo, San Sebastiano, San Giorgio, San Giambattista e si avevano le compagnie del Santissimo Sacramento, del Rosario, del Santissimo Suffragio, della Dottrina Cristiana.

Entro i confini della parrocchia esistevano l'oratorio di San Pietro della confraternita della Santissima Trinità e San Sebastiano, di giurisdizione della parrocchia di Santa Maria e San Pietro.

Nel 1843, anno del sinodo diocesano convocato da monsignor Negri, la parrocchia di Silvano Pietra risultava appartenere al vicariato foraneo di Casei, incluso nel secondo distretto o regione della diocesi, facente capo a un vicario del vescovo (Sinodo Negri 1843). Negli atti del sinodo diocesano convocato nel 1898 dal vescovo Iginio Bandi, la parrocchia prepositurale di Silvano Pietra figura compresa nel vicariato di Casei Gerola incluso nella regione XIV di Voghera (Sinodo Bandi 1898). Negli anni 1974-1975 e nel 1989, la parrocchia di Santa Maria e San Pietro era attribuita al vicariato Padano, nella zona pastorale di Voghera (Annuario diocesi Tortona 1974-1975; Annuario diocesi Tortona 1989).

## Calendario Concerti

**Sabato 23 Gennaio 2010 - ore 21,00**

PAVIA • Chiesa di San Luca  
Organo Amati 1835

**Sabato 30 Gennaio 2010 - ore 21,00**

MENCONICO • Chiesa Parrocchiale S. Giorgio Martire  
Organo Parodi e Marin 1936

**Sabato 6 Febbraio 2010 - ore 21,00**

SILVANO PIETRA • Chiesa Santi Maria e Pietro Apostolo  
Organo Gandini 1903

**Sabato 20 febbraio 2010 - ore 21,00**

PIEVE PORTO MORONE • Chiesa di S. Vittore Martire  
Organo Amati 1850

**Sabato 27 febbraio 2010 - ore 21,00**

GODIASCO • Chiesa San Siro e Santa Reparata  
Organo Balbiani-Vigazzi 1929

**Sabato 6 Marzo 2010 - ore 21,00**

MORTARA • Duomo Chiesa San Lorenzo Martiri  
Organo Mascioni 1940

**Sabato 13 Marzo 2010 - ore 21,00**

VIGEVANO • Chiesa di S. Maria del Popolo  
Organo Lingiardi 1843

**Sabato 20 Marzo 2010 - ore 21,00**

TORRICELLA VERZATE • Chiesa parr. di S. Maria  
Organo Lingiardi 1839

**Sabato 27 Marzo 2010 - ore 21,00**

ZAVATTARELLO • Chiesa San Paolo  
Organo Edoardo Rossi inizi '900

**Sabato 10 Aprile 2010 - ore 21,00**

RIVANAZZANO TERME • Oratorio della confraternita  
della Santissima Trinità  
Organo anonimo 1629

Un'iniziativa:



www.associazioneinscena.it

**Si ringraziano per la collaborazione:**

i Comuni che hanno patrocinato  
e ospitato la manifestazione

**Coordinamento:**

ALFASPETTACOLI



Informazioni:

Segreteria: 0383-21.26.41 / 320-45.59.553  
www.alfaspettacoli.it

con il patrocinio di



Regione Lombardia

è una iniziativa



con il contributo e il patrocinio di



Provincia di Pavia

Comune di Silvano Pietra

# 1° FESTIVAL degli organi storici

della Provincia di Pavia

Concerto per organo  
e voce di tenore

Organo: Andrea Albertini

Tenore: Miguel Sánchez-Moreno

## SILVANO PIETRA

Chiesa Parrocchiale  
dei SS. Maria  
e Pietro Apostolo

Organo Elia Gandini  
1903

Sabato

**6 Febbraio 2010**

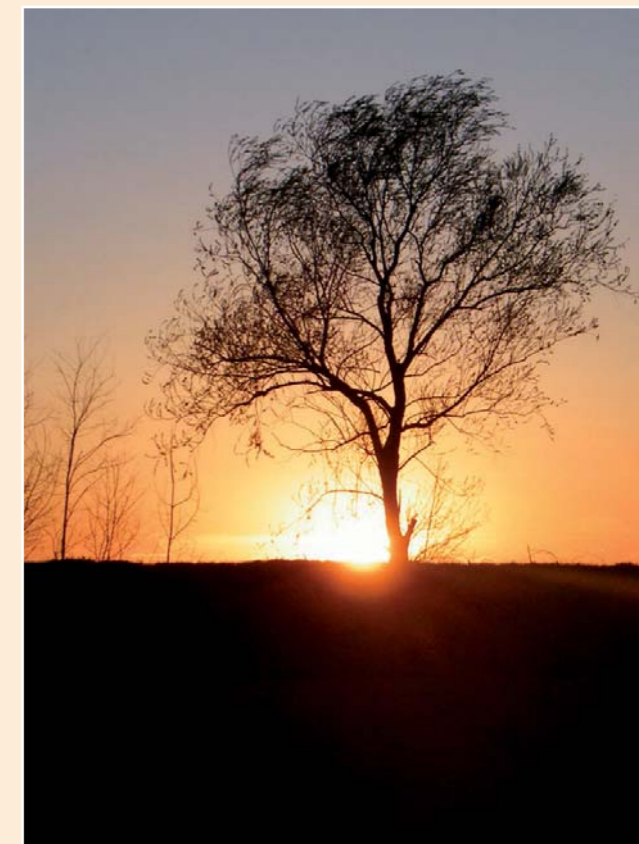
ore 21,00

**Ingresso Libero**



## IL COMUNE DI SILVANO PIETRA

Il territorio di Silvano faceva parte della Corte regia di Corana, che l'imperatrice Adelaide donò nel 969 al monastero di San Salvatore di Pavia. In quell'epoca non era ancora noto Silvano, bensì il castello dell'Armentaria, attuale cascina Armentera. Silvano è citato dal XII secolo, allorché passa con i centri vicini sotto il dominio pavese. L'alta signoria del monastero del Salvatore, che si mantiene nei vicini centri di Corana e Bastida de' Dossi, viene di fatto a cessare a Silvano, che cade sotto il dominio dei Beccaria nel XIV secolo; seguono brevi infeudazioni tra cui quella ai Bottigella di Pavia (1468), che sono anche grandi proprietari terrieri, per cui a lungo anche successivamente il paese fu detto Silvano Bottigella. Già nel 1483 tuttavia il feudo venne loro sottratto, e dopo una breve infeudazione ai Sanseverino, passò nel 1528 a Brunorio Pietra, ministro ducale, ai cui discendenti rimarrà fino all'abolizione del feudalesimo (1797). Al nome di Silvano Bottigella si sostituirà quindi il nome attuale.





## L'ORGANO STORICO DELLA CHIESA DEI SS. MARIA E PIETRO APOSTOLO ELIA GANDINI, 1903

### Notizie storiche

L'organo Elia Gandini, successore a Bernasconi, è una delle figure che operano in piena riforma Cecilianiana. Nell'organo di Silvano Pietra non solo compaiono le caratteristiche più evidenti di questa corrente (come i registri interi o la pedaliera distesa di 27 note), ma anche certe particolari soluzioni tecniche rilevabili da un'attenta analisi della struttura dello strumento. Tendenza degli organari ceciliani era l'abbandono dello stagno nelle canne di facciata a favore dello zinco, più economico e meno efficace dal punto di vista fonico. Lo strumento è stato restaurato nel 2000-1.

### Dati tecnici

Collocato in cantoria in "Cornu Evangelii", nel presbiterio, e racchiuso in vano in muratura. Facciata di 37 canne di zinco in tre campate disposte a cuspide. Bocche allineate nelle campate laterali e non allineate con andamento contrario alla cuspide nella campata centrale. Il labbro superiore è a mitria. La tastiera è di 58 tasti, diatonici rivestiti in materiale plastico, e cromatici in essenza ebanizzata. Pedaliera piana-parallela di 27 pedali. Registri azionati da 12 pomoli a tiro disposti su unica fila orizzontale sopra la tastiera, con targhette recanti la disposizione fonica.

### Accessori

Sei pedaletti sopra la pedaliera per Un.ne al Pedale, Coro Violini, Forte, e Flauto Forte Ripieno e Fortissimo. L'alimentazione è costituita da un mantice a lanterna a sinistra dell'organo e un manticetto antiscosse a cuneo all'interno dell'organo azionati da tre pompe mosse da albero a collo d'oca e volano. E' dotato di elettroventilatore.



## Mario Duella

Mario Duella ha completato gli studi musicali al Conservatorio G. Verdi di Milano, conseguendo i diplomi in musica corale e direzione di coro e di organo e composizione organistica.

Ha frequentato corsi di musica italiana (F. Tagliavini), musica francese (M. Chapuis), musica spagnola (M. Torrent) e musiche bachiane (A. Heiller e V. Lukas).

Ha tenuto concerti in Italia, Europa, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, America Meridionale e Centrale, Stati Uniti, Canada, Messico e Malta.

Ha al suo attivo registrazioni radio e televisive, diversi LP e CD e più di mille concerti.

Ha pubblicato una serie di musiche inedite del Settecento Lucchese per le edizioni Paideia-Baerenreiter.

Nei suoi programmi compaiono spesso, accanto ai compositori più conosciuti, autori del passato ritrovati attraverso una scrupolosa ricerca presso archivi e biblioteche. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e con diverse orchestre da camera, anche come clavicembalista. Suona in duo con il trombettista Fabrizio Patrucco.

E' direttore artistico dell'Associazione Culturale Storici Organi del Piemonte per la quale organizza Festivals d'organo internazionali ed ha fatto parte di giurie in concorsi nazionali ed internazionali.

E' organista e direttore di coro presso la chiesa parrocchiale di S. Maria a Portula e membro della Commissione di Arte sacra della Diocesi di Biella.

## Miguel Sánchez-Moreno



Tenore drammatico con una grande voce scura, è molto apprezzato da Direttori come: Richard Bonyng, Janos A'cs, Gustavo Dudamel, Marco Munari, Enrico De Mori, John Tintner, Mauro Roveri, Pablo Castellanos, Carlos Riazuelo, Alberto Meoli, Felipe Izcaray, Stefano Seghedoni, Chikara

Imaruka, Georg Tintner, Eraldo Salmieri, ecc.

Miguel Sánchez-Moreno, affermatosi sin da giovanissimo nei più importanti concorsi lirici del Sud America, ha il suo definitivo debutto in Teatro con il ruolo di Rodolfo nell'Opera "La Bohème" (G. Puccini), sotto la direzione del Maestro Carlos Riazuelo con l'Orchestra Sinfonica del Venezuela.

Vive alcuni anni a Toronto, in Canada, dove frequenta l'Università di Waterloo e dove incide per la casa discografica canadese Montano-Greco Records un CD di arie classiche napoletane dal titolo "Classic Neapolitan Songs".

Il primo ruolo importante negli Stati Uniti è Radames in "Aida"

(G. Verdi), presso il Teatro dell'Opera di Denver-Colorado, con la regia di Nath Merrill e la direzione di Janos A'cs, dove risuona un grande successo.

Condivide questa esperienza di lavoro con il famoso basso americano Jerome Hines che parlerà di lui nel suo ultimo libro "The four voices of man"; infatti, dopo alcuni incontri e conversazioni sulla tecnica del canto, Hines inserisce il nome di Miguel Sánchez-Moreno tra i personaggi da lui avvicinati (come Robert Merrill, Leonard Warren, Jussi Bjoerling, Ramon Vinay, ecc...) facendolo diventare il cantante più giovane da lui intervistato.

In Europa debuta con l'opera "Il Trovatore" (G. Verdi), nella Repubblica Ceca, diretto dal Maestro John Tintner. I titoli di "Aida" e "Il Trovatore" gli permettono di realizzare importanti tournée europee, presentandosi in Germania, Austria, Svizzera, Olanda, Spagna, Francia e Italia, facendosi sempre apprezzare con grande successo come tenore adatto ai ruoli eroici verdiani.

Da alcuni anni è cittadino italiano e risiede a Milano; in Italia ha interpretato Opere importanti quali "Cavalleria Rusticana" (Mascagni), "I Pagliacci" (Leoncavallo), "Andrea Chénier" (Giordano), "Tosca", "Madama Butterfly", "Turandot", "Il Tabarro" (Puccini), "Carmen" (Bizet), "Norma" (Bellini), "La forza del destino", "Otello" (Verdi).

Dopo diversi anni di assenza dal suo Paese di origine, il Venezuela, è stato nuovamente invitato dal Teatro Teresa Carreño (dove aveva cominciato la sua carriera), per interpretare il ruolo di Radames nella produzione di "Aida", insieme ai soprani Maria Dragoni e Christine Weidinger, sotto la direzione del Maestro Pablo Castellanos. La sua attività concertistica si svolge in grandi teatri internazionali, in Italia, Germania, Austria, Olanda, Belgio, Svizzera, Repubblica Ceca, Bulgaria, Spagna, Francia, Stati Uniti, Canada, Brasile, Perù, Korea del Sud, Venezuela, eccetera, grazie ad un ampio repertorio che include canzoni classiche della tradizione vocale e della musica sacra.

Recentemente ha cantato in Venezuela, Spagna, "Tosca" a Seoul (Korea del Sud), "Pagliacci" a Porto Alegre (Brasile) e Lima (Perù) sotto la direzione artistica di Luigi Alva; "Carmen" in Olanda e in Belgio e ha interpretato "Otello" a Russev (Bulgaria) diretto dal Maestro Dimitrov.